



## Nota alla stampa

### **Dopo 5 anni si fermi l'abominio: il Memorandum con la Libia va cancellato.**

Cinque anni fa l'Italia firmava un **memorandum con la Libia**, per bloccare i migranti e non farli arrivare in Europa.

In questi cinque anni, secondo fonti internazionali, circa **82mila persone sono state intercettate dalla guardia costiera libica e riportate forzatamente nel Paese da cui cercavano di scappare.**

La **Libia** oggi come allora non è un Paese sicuro. Sono ampiamente documentate violazioni sistematiche di convenzioni internazionali sull'asilo e sul rispetto dei diritti umani.

Camillo Ripamonti, presidente **Centro Astalli**: "In questi 5 anni al Centro Astalli abbiamo ascoltato ogni giorno i racconti di chi è riuscito ad arrivare vivo in Italia, affidandosi ai trafficanti. Si tratta di una percentuale minima dei tanti che hanno provato invano ad attraversare il Mediterraneo: uomini e donne per lo più molto giovani: in tanti portano i segni delle torture subite, parlano di amici, parenti, figli morti di stenti o uccisi davanti ai loro occhi. Le donne che assistiamo sono quasi tutte vittime di violenze e torture. L'Italia, assecondando le politiche di chiusura europea, continua ad essere complice di un abominio".

Il Centro Astalli chiede di porre fine all'accordo e di investire risorse per evacuare i migranti dalla Libia, come è stato fatto in passato per piccole quote di persone vulnerabili, e prevedere vie di ingresso legali e sicure:

- **Canali umanitari e programmi di reinsediamento** stabili e strutturali per quote significative e proporzionali di richiedenti asilo e rifugiati gestiti da Governi nazionali con il supporto delle Nazioni Unite e delle ong.
- **Quote di ingresso per lavoratori immigrati** adeguate, non solo al bisogno di manodopera, ma alle reali possibilità di accoglienza e integrazione di un continente di 450milioni di abitanti che nel 2021 ha accolto meno di 200mila migranti (dati Frontex).

- **Un'operazione di ricerca e soccorso capillare nel Mediterraneo**, fino a che non verrà spezzato il giogo dei trafficanti, con una gestione programmata e strutturale dei flussi migratori verso l'Europa.

**Ufficio stampa Centro Astalli:**

Donatella Parisi: tel: 06 69925099 - d.parisi@fondazioneastalli.it

www.centroastalli.it - twitter: @CentroAstalli - facebook: Centro Astalli